

del Consiglio, appunto per l'urgenza in cui si trova la Camera di dover discutere i bilanci, onde evitare lo sconcio gravissimo dell'esercizio provvisorio ha dichiarato che il Governo intende di non accettare o differire di rispondere alle interrogazioni, salvo che siano di somma urgenza.

Dunque il Governo si è valso della facoltà che gli dà il regolamento di non rispondere; epperò, come Ella vede, onorevole Imbriani, non c'è violazione di regolamento.

**Imbriani.** Anzitutto fo osservare che l'articolo 105 determina che il Governo deve dichiarare se intende rispondere alle interrogazioni e quando, eccettochè risponda subito; e che ciò debba esser fatto volta per volta affinché la Camera possa accettare o respingere la proposta del Governo. Dunque non può respingere le interrogazioni mai in massima; ma volta per volta.

E se i ministri si trovassero a loro posto a tempo debito, poichè si tratta di soli 40 minuti in principio di seduta, in questi 40 minuti si avrebbe tutto l'agio di svolgere quelle interrogazioni che sono parte dell'esercizio del sindacato parlamentare, che non può rimanere sospeso.

Quindi ringraziando l'onorevole presidente della larga interpretazione data alla prima parte, lo prego di voler esser geloso dei diritti del Parlamento anche sulla seconda.

**Presidente.** Onorevole Imbriani, è tanto vero che sono geloso custode dei diritti del Parlamento, che nonostante che il presidente del Consiglio abbia dichiarato, come ne aveva diritto, di non rispondere a veruna interrogazione salvochè di urgenza...

**Imbriani.** In massima non può.

**Presidente.** ...io ad ogni fine di seduta do comunicazione alla Camera di tutte le interrogazioni che sono presentate, invitando il Governo a dichiarare se per le ragioni d'urgenza che possono avere, intenda o no di rispondere.

Ma quanto all'appellarsene alla Camera, Ella, onorevole Imbriani, confonde le interpellanze con le interrogazioni; perchè se per le interpellanze il Governo dichiara di non accettarle, può l'interpellante domandare alla Camera di decidere e di stabilire il giorno per lo svolgimento; ma per le interrogazioni, quante volte il Governo dichiara di voler differire la risposta, non c'è appello alla Camera.

Se legge l'articolo 105 si convincerà della verità che io dico. Ad ogni modo, sia pur certo l'onorevole Imbriani che andremo d'accordo nel far sì che i diritti del Parlamento siano completamente tutelati.

**Imbriani.** Il meno è contenuto dal più. Il deputato poi è sempre padrone di appellarsi alla Camera. E il ministro può prendersi l'incomodo di dire volta per volta se vuole che una interrogazione debba essere o no differita.

**Presidente.** Si farà cenno nel processo verbale della seduta d'oggi di queste considerazioni.

Se non vi sono altre osservazioni, il processo verbale della seduta di ieri si intenderà approvato.

(È approvato).

### Petizioni.

**Presidente.** Si dia lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Camera.

**Suardo, segretario, legge:**

4813. L'avvocato Raffaele Campana, sindaco del Comune di Palena (provincia di Chieti) ed altri 456 abitanti di quel Comune chiedono il rinvio della legge 30 marzo 1890 sulla riduzione del numero delle preture.

4814. Il Consiglio comunale e 149 abitanti di San Mango (Piemonte) chiedono che sia richiamato in vigore il decreto con cui s'impiantava una stazione di reali carabinieri in quel Comune.

### Congedi.

**Presidente.** Hanno chiesto un congedo per motivo di famiglia, l'onorevole Ridolfi, di giorni 6. Per motivi di salute, l'onorevole Gagliardo, di giorni 10.

(Sono concessi).

### Comunicazioni della Presidenza.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Stelluti-Scala.

**Stelluti-Scala.** In un giornale di ieri sera, ho letto una dolorosa notizia. Essa riguarda la salute dell'onorevole senatore Ubaldino Peruzzi, minacciato da una malattia grave.

Io prego l'onorevole presidente, che è sempre e tanto sollecito interprete dei desideri e dei sentimenti della Camera, di fornirle le notizie più recenti che egli abbia in proposito: perchè la Camera, credo, non può non interessarsi alle speranze della salute di un uomo che è decoro del Parlamento e del Paese. (Benissimo!)

**Presidente.** Onorevole Stelluti, ieri mi pervennero, per via privata, non confortanti notizie della salute del senatore Peruzzi che, per tanti anni, fu nostro collega. Mi affrettai a telegrafare alla